ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Telefono 4-59

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I progressi della nostra avanzata fra Adige e Brenta

Brillanti attacchi al Pasubio e sul Carso

Nella giornata furono presi 656 prigionieri fra cui 21 ufficiali

Il comunicato ufficiale

MA, 29 — COMANDO SUPREMO — 29 GIUGNO 1916

(Bollettino di guerra N. 401)

TRA ADIGE E BRENTA CONTINUARONO IERI I PROGRESSI DEL NOSTRA AVANZATA, NONOSTANTE LA CRESCNTE RESISTENZA MICA DA OPPORTUNE POSIZIONI DI SBARRAMENTO, PREPA TE IN PRECEDENZA PER DIFESA AD OLTRANZA.

IN VALLARSA I NOSTRI ALPINI ESPUGNARONO, DOPO ACCA TA LOTTA, IL FORTE DI MATTASSONE, A SUD-OVEST DI TALE CALITA', MENTRE RIPARTI DI FANTERIA CONQUISTAVANO IL STONE DI M. TRAPPOLA. — A TRATTENERE LA NOSTRA AVAN TA, IL NEMICO LANCIAVA NELLA SERATA UN VIOLENTO AT CCO NELLA ZONA DI ZUGNA, CHE FU RESPINTO CON GRAVIS ME PERDITE.

SUL PASUBIO, FURONO CONQUISTATI TRINCERAMENTI NE CI PRESSO MALGA COMAGNON

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA. DIFFICOLTA' DI TERRENO IL TIRO DI GROSSE ARTIGLIERIE DALLA BORCOLA RALLENTA NO LA NOSTRA AZIONE OFFENSIVA. TUTTAVIA, SNIDANDO NEMICO DI ROCCIA IN ROCCIA, LE NOSTRE TRUPPE SI SPIN RO SU GRISO E CONQUISTARONO LA FORTE POSIZIONE DI C. TTA, SULLE PENDICI DI M. MAIO.

IN VALLE ASTICO OCCUPAMMO PEDESCALA.

NELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, L'AVVERSARIO HA SAL MENTE RAFFORZATO IL MARGINE SETTENTRIONALE DELLA LLE D'ASSA E LE ALTURE SULLA RIVA SINISTRA DI VALLE LMARARA E SUL PROLUNGAMENTO DI QUESTA SINO AL PAS DELL'AGNELLA. — IL TERRENO INTRICATO E BOSCOSO FA RISCE GLI APPOSTAMENTI DI MITRAGLIATRICI, MENTRE DA SIZIONI PIU' ARRETRATE I GROSSI E MEDI CALIBRI DEL NE CO BATTONO INCESSANTEMENTE GLI ACCESSI ALLE POSIZIO — NELLA GIORNATA DI IERI COMPLETAMMO L'OCCUPAZIO [illegible] DRONIMMO DI FORTI TRINCERAMENTI NEI PRESSI DI C. ZE O E DI C. ZINGARELLA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE. SINO AL CARSO, SITUAZIO E IMMUTATA.

SUL CARSO, CON BRILLANTI ATTACCHI, LE NOSTRE FANTE E PENETRARONO IN ALCUNE TRINCEE NEMICHE ED ALTRE E CONQUISTARONO.

NELLA GIORNATA PRENDEMMO AL NEMICO 656 PRIGIONIERI DEI QUALI 21 UFFICIALI — 4 MITRAGLIATRICI E RICCO BOT NO DI ARMI. MUNIZIONI E MATERIALI VARI.

VELIVOLI AUSTRIACI LANCIARONO STAMANE SU UDINE TRE OMBE, UNA DELLE QUALI COLPI' L'OSPEDALE CIVILE UCCI NDO DUE INFERME E FERENDONE UNA TERZA. — LE ALTRE OMBE NON FECERO VITTIME, NE' DANNI.

Generale CADORNA.

La vittoria delle armi italiane

Le felicitazioni del Pres. Poincarè e la risposta del Re d'Italia

ROMA, 29. — Il signor Poincarè presidente della Repubblica francese, ha diretto a S. M. il Re il telegramma seguente:

« *Prego V. M. di ricevere le mie vive felicitazioni per la bella vittoria che le valorose truppe italiane ottennero sull'Altopiano di Asiago, spezzando l'offensiva del nemico e costringendolo a battere in ritirata. La Francia è lieta di questo splendido successo che rafforza ancora la fede nella vittoria comune ed invia tutti i suoi voti all'Italia amici ed alleati* ».

POINCARE'

Sua Maestà il Re ha risposto al Sig. Poincarè col seguente telegramma:

« *Vi prego, signor presidente, di accettare i miei sinceri ringraziamenti per il gentile telegramma che avete voluto inviarmi in occasione della vittoria italiana sull'altopiano di Asiago. L'Italia, con ammirazione per la lotta formidabile combattuta dalle valorose truppe francesi, invia tutti i suoi voti alla Francia amica ed alleata con una fede incrollabile nella vittoria comune* ».

VITTORIO EMANUELE

(Stefani)

La ritirata austriaca

commentata dalla stampa neutrale

STOCCOLMA, 29. — L'Aften Tidningen, *organo liberale, commentando gli avvenimenti militari alla frontiera italo-austriaca, osserva che, dopo i primi successi austriaci nel Trentino, la controffensiva si verificò più presto di quanto potesse credersi. Gli italiani, colpo su colpo, annunciarono la riconquista delle posizioni perdute. Gli austriaci riconobbero tardi e malvolentieri l'inizio della loro ritirata, ma ricorsero al vecchio uso delle circonlocuzioni, senza volere ammettere che furono costretti al ripiegamento dall'energica controffensiva italiana. I progressi della ormai fallita offensiva austriaca perdono ogni valore, poichè il terreno guadagnato dovette abbandonarsi appena conquistato.*

(Stefani)

Le potenze alleate decidono

di non rispettare la dichiarazione di Londra

LONDRA, 29. — (Camera dei Comuni) Un deputato domanda al sottosegretario di Stato per gli affari esteri di comunicare al Parlamento il risultato delle sue conversazioni a Parigi.

Il sottosegretario risponde che queste conversazioni avevano lo scopo principale di stabilire se gli alleati dovessero continuare a rispettare la dichiarazione di Londra. Dopo l'esame minuzioso della questione i governi inglese e francese si sono decisi per la non osservanza e sperano che anche i governi alleati aderiranno a questa decisione.

Il Re emetterà a suo tempo un decreto annullante i decreti pubblicati anteriormente sulle modificazioni della suddetta dichiarazione di Londra.

Le ragioni che determinarono tale misura saranno spiegate in un documento che sarà egualmente reso pubblico.

Ebbi qualche occasione — dice il sottosegretario — di discutere col governo francese diverse questioni di dettaglio concernenti il blocco, perchè tutte le dichiarazioni degli alleati siano perfettamente coordinate. (Stef.)

La battaglia di Verdun

La calma si prolunga...

PARIGI, 29. — *La calma si prolunga dinanzi a Verdun. Non conviene, infatti, attribuire che una relativa importanza ai due contrattacchi che i tedeschi operarono nella notte dal 27 al 28. Uno, contro la quota 321 fu agevolmente fermato dai nostri tiri di granate, i quali effettuarono persino qualche progresso nel settore al cadere del giorno; l'altro, il quale si disegnava fra il villaggio di Fleury & il margine orientale del Bois du Chapitre, fu represso dai tiri di sbarramento della nostra artiglieria.*

Nelle vicinanze dell'opera di Thiaumont un ardente corpo a corpo tenne impegnati per tutta la notte i due avversari seza alcun risultato decisivo. Le nostre batterie fecero fallire alla quota 304 un attacco prima che potesse essere iniziato.

Nella giornata seguente facemmo qualche progresso a colpi di granata; il bombardamento che anche recentemente era così furioso, sembra sia diminuito sulla riva destra della Mosa.

Al contrario, sulla riva sinistra, la artiglieria pesante non cessa di preparare il terreno a nuovi assalti. Sul rimanente del fronte il nemico ha tentato da ventiquattro ore, senza successo, parecchie diversioni.

Quanto all'attività dell' artiglieria britannica essa è sempre vivacissima, ed è accompagnata da fortunati colpi di mano operati da distaccamenti di ricognizione, ma l'operazione non è ancora che nel periodo di preparazione. E' un inizio di cui bisogno attendere il seguito, senza eccessive impazienze, come senza speranze troppo affrettate, poichè la ripercussione sugli altri punti del fronte di questa offensiva che si annuncia, è inevitabile ma si farà sentire soltanto fra un po' di tempo, quando gli avvenimenti nell'Artois si svolgano in modo favorevole.

E' ora verosimile che, lungi dal distogliersi subito da Verdun, i tedeschi vi raddoppieranno i loro sforzi, per cercarvi un successo compensatore. In queste condizioni bisogna attendersi di vedere cessare quanto prima la calma attuale e rinnovarsi le sanguinose irruzioni del nemico contro le nostre posizioni di Froideterre e di Souville ». (Stefani)

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *In Champagne, dopo viva preparazione di artiglieria, i tedeschi sono riusciti a penetrare in qualcuno dei nostri piccoli posti verso il saliente di Tahure. Ne sono stati ricacciati poco dopo dai nostri contrattacchi.*

« *Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento continuo con granate di grosso calibro dei settori di Avocourt e Chattancourt. I preparativi di attacco segnalati nelle trincee tedesche ad est della quota 304, sono aborti sotto i nostri tiri di artiglieria.*

« *Sulla riva destra abbiamo fatto nella giornata, qualche progresso a colpi di granate a nord della quota 321 e nei dintorni dell'opera di Thiaumont* ». (Stefani)

Un fortunato colpo di mano francese in Champagne

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *In Champagne, verso Thiaure e ad ovest della collina di Le Mesnil un fortunato colpo di mano ha permesso ai francesi di scacciare i nemici dalle loro trincee di prima linea, di penetrare in parecchi punti fino alla seconda linea e di farne saltare i ricoveri.*

« *Sulla riva sinistra della Mosa la lotta dell'artiglieria è continuata alla quota 304, senza azione di fanteria.*

« *Sulla riva destra, dopo un violento bombardamento durato tutto il pomeriggio, i tedeschi attaccarono verso le ore 20 i francesi a nord-ovest dell'opera di Thiaumont. Furono arrestati da tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici; non poterono avvicinarsi alle posizioni e subirono sensibili perdite. Durante la notte, è continuato il bombardamento della regione di Chenois* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 28 dice:

« Fronte occidentale. — Dal canale di La Bassèe fino a sud della Somme, l'avversario con artiglieria, lavori di mine ed uso di gas e fumo, operò attacchi di ricognizione che respingemmo.

« Anche in Champagne operazioni di distaccamenti nemici poco importanti a nord-est di Le Mesnil non riuscirono.

« Alla sinistra della Mosa e sul Morthomme distaccamenti avversari lanciarono granate a mano furono respinti.

« Sulla destra della Mosa i francesi dopo circa dodici ore di violenta preparazione, attaccarono ieri, durante tutta la giornata, con forze rilevanti e in parte fresche, le posizioni da noi conquistate il 25 corrente sulla cresta del Froideterre, il villaggio di Fleury e le linee contigue ad est. Gli attacchi non riuscirono.

« Un aviatore nemico fu abbattuto presso Douaumont. Un nostro aviatore mise fuori di combattimento, il 25 corrente, presso Rancourt (nord di Nomeny) un biplano francese. Risulta da informazioni supplementari che, contrariamente a quanto indicava il comunicato tedesco del 23 corrente, non si trovavano inglesi tra gli aviatori fatti prigionieri e che attaccarono Carlsruhe. I prigionieri sono tutti francesi.

« Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — Il villaggio di Lintewka (ovest di Sokoul) e le posizioni russe a sud del villaggio stesso, furono prese. Oltre a ciò, nessun cambiamento importante.

« Fronte balcanico. — Niente da segnalare, eccetto duelli di artiglieria tra il Vardar ed il lago di Doiran ». (Stefani)

Le operazioni sulla fronte inglese

Altri attacchi alle trincee tedesche

LONDRA, 28. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale dice:

« *Durante la notte le nostre pattuglie, operando raids, sono penetrate in parecchi punti delle trincee nemiche, attaccando gli avversari a colpi di granate ed infliggendo loro sensibili perdite.*

« *Presso Angres una nostra pattuglia ha trovato le trincee tedesche fortemente danneggiate dai nostri tiri di artiglieria. Il nemico sembra abbia pure sofferto per le emissioni di gas effettuate dalle nostre trincee. Una irruzione particolarmente fortunata è stata eseguita dalla fanteria leggera scozzese presso la strada Vermelles-La Bassèe. Durante l'operazione, abbiamo fatto 46 prigionieri, perso due mitragliatrici e distrutto un pezzo di mina. Non abbiamo avuto che due feriti.*

« *Oggi il nemico ha fatto esplodere una piccola mina presso Neuve Chapelle ed un'altra presso Hulluch. Tali esplosioni, eccetto qualche danno causato ad una nostra trincea, non hanno prodotto alcun effetto. Da parte nostra abbiamo fatto esplodere con successo due mine a sud del canale Bethune-La Bassèe. Il cattivo tempo ha rallentato l'attività aerea.* (Stef.)

LE HAVRE, 23. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Calma sul fronte belga* ». (Stef.)

Il processo contro Casement

Il traditore irlandese

LONDRA, 29. — (Processo Casement) Continuando il processo Casement legge un lungo documento in cui nega tutte le accuse che gli sono mosse. L'imputato dichiara di non aver mai consigliato agli irlandesi di battersi pei turchi o coi tedeschi e dice di aver sempre sostenuto che gli irlandesi avevano diritto di battersi per l'Irlanda. L'affermazione secondo la quale egli avrebbe raccomandato una diminuzione di razione ai prigionieri irlandesi in Germania, è una abbominevole menzogna. L'imputato non ricevete mai danaro dai tedeschi; le sommosse tedesche non furono neppure esse fomentate dall'oro tedesco.

L'avvocato di Casement sostiene infine, nella sua arringa, che la condotta dell'imputato fu quella di un irlandese leale e patriotta, non colpevole di alto tradimento. Egli si recò in Germania semplicemente per organizzare la difesa dell'Irlanda. L'importazione di armi in Inghilterra costituisce un semplice reato di diritto comune.

L'avvocato generale risponde che la corona mantiene l'accusa di alto tradimento: aggiunge: « Al momento in cui la Germania faceva l'assalto da tigre alla gola dell'Europa, la controversia irlandese era completamente cessata. I soldati irlandesi si recavano in massa ai campi di battaglia di Francia e Casement infranse questa tregua, andando nel paese del principale nemico per corrompere i soldati irlandesi e far rinascere lo spettacolo obbrioso dell'odio fratricida.

Camera dei deputati

Continua la discussione sulle dichiarazioni del Ministero

ROMA, 29. — Presidenza del presidente Marcora. La seduta comincia alle 14.

PRESIDENTE comunica che il sindaco di Vittorio ringrazia per le condoglianze inviategli dalla Camera in morte dell'on. Brandolin.

PRESIDENTE. Comunica poi che, adempiendo all'incarico datogli dalla Camera, ha chiamato gli on. Berenini, Paolo Bonomi, Chiesa, Luzzatti, Morando e Peano, a far parte della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge per gli invalidi e gli orfani di guerra.

Ringraziamenti della Duma

PRESIDENTE. — Comunica che il Ministro degli esteri ha trasmesso i ringraziamenti della Duma alla Camera italiana per le cordiali felicitazioni inviatele in occasione delle recenti vittorie russe e rivolge il suo caldo saluto al valoroso esercito italiano che respinge con incomparabile vigore ed eroismo l'assalto delle forze nemiche (*vivissime approvazioni*).

L'on. Ministro degli esteri ha pure comunicato le espressioni del vivo ringraziamento e gradimento del governo inglese per la manifestazione di cordoglio fatta dalla Camera nella triste occasione della morte di Lord Kitchener. (*Vivissime approvazioni*).

Dimissioni del questore

PRESIDENTE. — Comunica una lettera con cui l'on. Negrotto nuovamente presenta le sue dimissioni dall'ufficio di questore della Camera, desiderando continuare a prestare la sua opera di soldato fin quando non sarà raggiunta l'agognata vittoria delle armi italiane.

PRESIDENTE. — Altamente apprezzando i sentimenti che inspirano l'egregio collega, non può che prendere atto, con rincrescimento, delle dimissioni di lui (*approvazioni*).

In memoria

PACETTI commemora la morte dell'ing. Domenico Valeri, che per quattro legislature rappresentò alla Camera il Collegio di Osimo.

RINDONE commemora Pietro Aprile di Cimia, che dalla diciottesima alla ventitreesima legislatura rappresentò il collegio di Regalbuto, ora rappresentato dall'oratore. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia ed alla città nativa.

DE FELICE e LIBERTINI si associano.

BOSELLI, presidente del Consiglio, si associa, in nome del Governo, alle nobili parole pronunciate in onore del compianto ex-collega Domenico Valeri, del quale ricorda gli eminenti servigi resi al paese (*viva approvazioni*).

Si associa pure all'omaggio reso alla memoria dell'on. Pietro Aprile, il cui spirito ardente e battagliero, la cui devozione ai più alti ideali furono vive e sincera espressione della generosa anima siciliana (*vivissimi e generali applausi*).

PRESIDENTE, in nome della Camera, si associa al rimpianto. Pone a partito le proposte dell'on. Pacetti e dell'on. Rindone. Sono approvate.

La discussione sulle comunicaz.

Parla Corniani

Si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo.

CORNIANI reputa essere fattore importante di vittoria la potenza economica e perciò conviene esaminare le nostre condizioni finanziarie. L'esercizio 1914-15 che per 11 mesi fu di preparazione ed uno di guerra, si chiuse, come annunciò l'on. Carcano, nella sua esposizione finanziaria delloscorso dicembre con un deficit di 2,800 milioni. Aggiungendo le spese di guerra del 1915-16 si ha una spesa di circa dieci miliardi, realizzati parte con mutuo e debito fluttuante, bastando per servizio degli interessi i 375 milioni di nuove imposte.

Prolungandosi la guerra sino alla fine del 1916, e tenendo conto dei nuovi interessi per nuove spese di guerra, le pensioni militari ed altro, e tenendo pure conto delle nuove entrate per le nuove tasse ed incrementi naturali, si avrebbe per il 1916-17 uno scoperto di soli 175 milioni, che in due o tre anni di pace sarebbero colmati presto, senza inasprimento di imposte per il maggior gettito naturale di queste.

Conclude rendendo omaggio all'opera dell'on. Salandra e dichiarando che voterà l'esercizio provvisorio e la fiducia al nuovo ministero presieduto dall'on. Boselli, perchè porti a compimento il programma nazionale (*vive approvazioni; applausi dalla destra e congratulazioni*).

GIRARDINI rinuncia a parlare.

Parla Treves

TREVES. — Ricorda che egli ed i suoi colleghi combatterono il precedente ministero, non solo perchè contrari alla guerra, ma anche perchè tutta l'opera dell'on. Salandra parve loro diretta a sminuire e quasi distruggere l'istituto parlamentare.

Perciò si opposero con tutte le forze alla tentata reincarnazione del ministero Salandra. Senonchè la crisi, invece di segnare, in conformità dell'ultimo voto, una divisione di partiti, ha condotto ad un ministero che per voler rappresentare l'unanimità degli intenti, rappresenta la confusione delle idee e dei principî.

E così, per creare la concordia nell'assemblea, si è creato un ministero in cui sono insiti i germi della discordia (*commenti, interruzioni*).

Non sarà un ministero così costituito che potrà intensificare le energie per la guerra. Si è voluto costituire un ministero nazionale, perchè si è voluto copiare, e male, l'esempio francese.

Il ministero ha studiatamente evitato un programma concreto, così non sappiamo quali siano i propositi del Ministero nella questione finanziaria.

Il vero è che il parlamentarismo ha tratto partito del momento ed il presente ministero è la risultante del compromesso dei vari interessi parlamentari.

Così da un lato i riformisti sono saliti al potere in un momento in cui nessuna riforma può aseptarsi dalla loro partecipazione al Governo.

Colla partecipazione dell'on. Meda il partito clericale supera le ultime barriere della pregiudiziale temporalistica e si affaccia al governo come falange estrema del partito conservatore.

E d'altra parte con la partecipazione al governo dell'on. Comandini, è un'altra pregiudiziale che tramonta, la pregiudiziale repubblicana, e ciò in un momento in cui vediamo quali flagelli possa, la volontà di un despota, scatenare sul mondo.

Esprime l'augurio che il nuovo ministero, che si dice nazionale, vorrà almeno mantenersi sulla via di tutte le libertà, sciogliendo la stampa dalla censura, prosciogliendo gli internati incolpevoli. Teme però che su questa via il nuovo Ministero non potrà mettersi, perchè ne sarà impedito dalla presenza dell'on. Sonnino, il quale si vuole rappresenti la continuità della politica estera ma in realtà rappresenta piuttosto la continuità della politica interna.

A proposito della politica estera, esprime il voto che il nostro paese trovi nella quadruplice intesa quella equa tutela e quel sincero rispetto dei suoi interessi e dei suoi diritti, che invano attese in passato dalla Triplice alleanza.

Si augura pure che l'intesa economica fra le potenze alleate si inspiri al rispetto dei diritti dei lavoratori e dei consumatori, che non si risolva mai nell'ingiusta difesa di interessi capitalistica (*approvazioni all'estrema sinistra*).

Confida che dal Parlamento vigileranno perchè dopo la guerra ci siano aperti i mercati necessari per la nostra espansione commerciale. Segnalando infine le voci di popolo che si levano dalle varie nazioni belligeranti (*commenti, interruzioni*), si augura che l'Italia possa al momento opportuno riprendere quella missione storica che per la sua posizione geografica e per le sue tradizioni le compete: missione di concordia e di pace.

(*Applausi da una parte dell'Estrema Sinistra, ove alcune voci gridano: Abbasso la guerra! Viva il Socialismo! — Vivissime proteste. L'on. Arcà grida: Viva la guerra! Viva la vittoria! Viva l'Italia! Applausi calorosissimi e prolungati, grida generali di: Viva la vittoria! Viva l'Italia!*).

Parla l'on. Miglioli

MIGLIOLI, contrario alla guerra per ragioni di principio, sente il dovere di dichiarare apertamente il suo pensiero oggi, che fa parte del governo il deputato della parte cui appartiene anche l'oratore.

Nota che la crisi fu principalmente determinata da ragioni di politica interna. Critica la politica finanziaria. Quanto all'avvento dell'on. Meda al potere, constata che esso dimostra il patriottismo dei cattolici italiani.

Si augura che il Governo, con provvidenze idonee e generose, voglia soccorrere ed aiutare le masse lavoratrici. Conchiude facendo voti che dalla guerra sorga una più forte affermazione della solidarietà umana (*vive approvazioni, commenti*).

Parla l'on. Maffi

MAFFI si occuperà della questione sanitaria, così dal punto di vista della guerra che delle condizioni generali del paese.

Rileva alcuni inconvenienti derivati dalla mobilitazione sanitaria per l'esercito e sopratutto dalla mancanza di coordinamento fra servizi sanitari civili e quelli imposti dalla guerra.

Di qui la deficienza che si lamenta specialmente nel servizio medico rurale, mentre l'opera del medico si rende più necessaria.

A diminuire il numero dei medici necessari alla popolazione civile ha concorso le richieste eccessive della

Croce Rossa. (*Denegazioni del Ministro della guerra*).

Raccomanda un migliore reclutamento degli infermieri e lamenta che molti infermieri provetti siano mandati tra i combattenti mentre gli ospedali rigurgitano di infermieri che non sono che degli imboscati (*commenti*).

Raccomanda che vengano eliminate alcune deficienze della legge sulle pensioni, per ciò che riguarda le famiglie dei caduti.

Ed a questo proposito osserva che dovrebbero essere considerati con pietà alcuni casi di morbosità psichica, che rendono taluni individui inetti alla guerra (*commenti, rumori*).

Raccomanda in modo particolare che siano allontanati dal servizio militare coloro che sono affetti da malattie infettive, col rigore che in alcuni casi usano le autorità mediche. Fanno stridente contrasto molti casi di imboscamento nei tribunali militari per i quali invoca nuovamente dal ministro della guerra energici provvedimenti.

Venendo ora alla soluzione della crisi, mentre disapprova l'aumentato numero dei ministri, si compiace però che vi siano nel ministero due medici, l'on. Bianchi e l'on. Roth, e si augura che essi prendano a cuore gli importanti problemi sanitari.

Conclude raccomandando al Governo provvedimenti in favore specialmente dei contadini, che sono i veri eroi di questa guerra. (*Approvazioni e congratulazioni da una parte dell'estrema sinistra; commenti*).

PRESIDENTE. — Annunzia l'autorizzazione a procedere contro il deputato Beghi per oltraggio agli agenti di P. S. e contro il deputato Caso per diffamazione ed ingiurie.

Vengono presentati disegni di legge e relazioni.

CORNIANI presenta la relazione su disegno di legge: Liquidazione delle gestioni delle feste commemorative delle esposizioni di Roma, Torino, Buenos Ayres, Bruxelles, Palermo, Faenza e Parma; e su quello: per un migliore trattamento di pensione a favore degli insegnanti più anziani delle scuole elementari.

La seduta termina alle ore 19. Domani alle 14 seduta pubblica.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo.

Per Brando Brandolin

La Camera lo ha commemorato solennemente ed il vecchio nostro Presidente non ha potuto trattenere le lacrime ricordandone la fine gloriosa ai colleghi! E veramente è gloriosa la fine di Brando Brandolin, morto sulla linea del fuoco, dando il migliore suo sangue per la grandezza d'Italia: anche i sabotatori della nostra guerra hanno dovuto arrestarsi — nella officina delle loro chiacchiere malvagie — e chinare il capo in segno di lutto.

Quel piccolo uomo, dal viso bianco ed allungato, tutto biondo, con i capelli lunghi sempre accuratamente pettinati all'ultima moda, elegante senza esagerazione, aristocratico senza ostentazione nelle abitudini, nel modo di parlare, nei suoi atteggiamenti di cittadino e di uomo politico, che non dimostrava 30 anni pur essendo vicino alla quarantina, si trovava a disagio a Montecitorio, come tutti gli uomini di carattere e di fegato.

Sedeva a destra — sui nostri banchi — accanto a Giacomo Marcello — l'amico suo indivisibile nel soggiorno di Roma — ma ci sedeva a malincuore — e con ragione — perchè insofferente di trovarvi quel silenzio, quella calma, quella signorilità di adattamento all'ambiente — alla quale solo pochi di noi — nonostante la non breve dimora — non hanno saputo ancora adagiarsi!

In più di una occasione l'amico Brandolin ha saputo anche menare le mani, come le circostanze del momento e la qualità dell'ambiente richiedevano, senza timore di sporcarsele!

Ripeto: era un conservatore per razza, per ragione di ambiente, per tradizione, ma non per temperamento e nemmeno per educazione politica. Era anima di combattente per ogni causa buona e giusta, e più di una volta si distaccò da noi in votazioni importanti — quando gli parve che da parte nostra la ragione politica minacciasse di soffocare la ragione della tesi da esso sostenuta.

Scoppiata la guerra, si arruolò volontario come automobilista, ma poi, codesta funzione di conduttore di macchine gli parve troppo modesta e molesta e passò in fanteria come ufficiale d'ordinanza di un altro nostro valoroso collega — il colonnello brigadiere De Giorgio — sulle balze del Trentino.

Erano due anime e due temperamenti disparati, ma fatti per intendersi — rude, impetuoso, talora violento l'uno — delicato, tranquillo, impassibile l'altro — nella religione del dovere uguali, il generale ed il subalterno.

E quando scese a Roma — per l'ultima tornata della Camera — con le notizie del fronte — e con i suoi giudizi, sempre calmi e sereni e sempre improntati a verità e schiettezza, sulle cose della guerra — ci portò le notizie del suo superiore e collega, del quale era superbo di essere alle dipendenze, — così come era superbo di essere soldato e soldato combattente — sulla linea del fuoco — con la fronte rivolta al nemico.

Parlava ordinariamente poco, ma della guerra parlava volentieri, come se parlasse di cose e di persone amiche alle quale dovesse provvedere quasi quotidianamente, pagando di persona.

E parlando si entusiasmava, sbarrando quei suoi grandi occhi cilestri e movendosi disordinatamente in tutta la persona, come un ragazzo di scuola.

Ed è caduto proprio come un ragazzo della rivoluzione — sulla pubblica via — con una palla in fronte — bestemmiando l'Austria, sulla via arsa dal sole e dalla polvere, valorosamente, eroicamente! Vecchia e nobile razza di signori e di soldati!

Inchiniamoci tutti!

Udine, 29 giugno 1916.

S. MONTI-GUARNIERI
Deputato al Parlamento

Telegramma di un gruppo di deputati alla famiglia Brandolin

ROMA, 29. — Appena annunziata alla Camera la morte del povero on. Brandolin, è stato inviato il seguente telegramma alla desolata famiglia che abita a Venezia:

« Colleghi di Brando Brandolin nel Parlamento ed al campo, mandano al prode caduto il più reverente saluto, alla famiglia il nostro rimpianto, ascendendo dal sangue versato le maggiori fortune della Patria.

Pissolati, Bonomi, Comandini, Bonicelli, Canepa, Foscari, Gasparotto, Federzoni, Arcà, Lapegna, Marchesano, Toscano, Di Bagno, Di Scalea, Di Cesarò, Eugenio Chiesa, Guglielmi, Ruini, Bignami, Vincenzo Bianchi, Soleri, Cermenati, Vinai, Veroni, Indri, Pallastrelli, Sarrocchi, Salvagnini, Mariotti, Restivo, Bevione, Gallenga, Labriola, Bertesi, Andrea Finocchiaro-Aprile, Mazzolani, Scialoia, Pais, Giampietro, Scalori ».

Per il controllo parlamentare presso gli eserciti

PARIGI, 28. — Un gruppo di 97 deputati contrari all'ordine del giorno di fiducia, aveva affidato ad una sottocommissione di 26 membri l'elaborazione di un progetto di mozione istituente il controllo parlamentare presso gli eserciti, conformemente all'ordine del giorno approvato dopo la sua riunione in comitato segreto. La riunione odierna della sottocommissione decise di costituire un gruppo che prenderà il nome di « Unione parlamentare per l'azione nazionale». La Sottocommissione deliberò di proporre una elezione speciale di 40 membri eletti dalla Camera a scrutinio di lista per un periodo di tre mesi.

I membri della Commissione renderebbero conto del loro mandato alla Camera in Comitato segreto. Il Governo dovrebbe fornire ai commissari tutte le facilitazioni per adempiere il loro mandato, sia negli uffici, sia recandosi presso gli eserciti. La Commissione degli eserciti discusse nel pomeriggio la stessa questione sulla operazione di controllo. (Stefani)

Le borse estere

LONDRA, 28. — Prestito francese 87, consolidati 60 1/2, egiziano 79 1/4, esterna 87, giapponese 75. Marconi 3 1/16, argento in verghe 31 5/8; versato 765.000 sterline in verghe; rame 103.

AMSTERDAM, 28. — Cambio su Berlino 43.80 guilders.

Le Provincie e il Prestito 5 per cento

Dalla relazione dell'on. Carcano sul secondo prestito di guerra — che ha dato complessivamente 3,014,402,400 lire — togliamo il seguente prospetto della ripartizione delle sottoscrizioni per provincie e per regioni:

Piemonte. — Alessandria L. 45,809,400; Cuneo L. 16,620,000; Novara L. 67,304,700; Torino L. 234,506,800. Totale L. 364,240,900.

Lombardia. — Bergamo L. 26,609,800; Brescia L. 36,461,200; Como L. 35,486,900; Cremona L. 22,693,200; Mantova L. 12,099,200; Milano L. 537,799,400; Pavia L. 23,855,000; Sondrio L. 7,102,800. — Totale L. 702,107,500.

Veneto. — Belluno L. 5,559,000; Padova L. 27,714,100; Rovigo L. 7,619,200; Treviso L. 13,550,900; Udine L. 29,250,800; Venezia L. 86,539,800; Verona, L. 26,088,200; Vicenza L. 17,010,500. — Totale L. 165,632,500.

Liguria. — Genova L. 253,571,300; Porto Maurizio L. 10,315,000. — Totale L. 263,886,300.

Emilia. — Bologna L. 58,517,800; Ferrara L. 8,926,000; Forlì L. 5,081,100; Modena L. 15,386,700; Parma L. 20,039,100; Piacenza L. 12,005,400; Ravenna L. 7,448,100; Reggio Emilia L. 10,514,900. Totale L. 137,907,800.

Toscana. — Arezzo L. 3,906,809; Firenze L. 78,540,400; Grosseto L. 2,533,500; Livorno L. 21,624,300; Lucca L. 18,222,100; — Massa L. 5,448,100; Pisa L. 7,512,200; Siena L. 12,455,600. — Totale L. 150,243,000.

Umbria. — Perugia L. 10,421,800.

Marche. — Ancona L. 9,139,700; Ascoli Piceno L. 5,004,200; Macerata L. 5,005,700; Pesaro L. 5,236,500. Totale L. 24,386,100.

Lazio. — Roma L. 411,249,800.

Abruzzo e Molise. — Aquila L. 6,967,600; Campobasso L. 5,913,800; Chieti L. 10,613,200; Teramo L. 5,454,100. — Totale L. 28,948,700.

Campania. — Avellino L. 5,598,200; Benevento L. 3,479,300; Caserta L. 10,152,300; Napoli L. 92,270,400; Salerno L. 9,938,500. — Totale L. 121,438,700.

Calabria. — Catanzaro L. 8,511,800; Cosenza L. 7,166,800; Reggio Calabria L. 6,731,300. — Totale L. 22.409.900.

Basilicata. — Potenza L. 11,371,800.

Puglie. — Bari L. 24,123,500; Foggia L. 11,487,600; Lecce L. 21,858,100. — Totale L. 57,469,200.

Sicilia. — Caltanissetta L. 4,181,200; Catania L. 26,015,600; Girgenti L. 6,019,700; Messina L. 13,697,200; Palermo L. 63,537,600; Siracusa L. 8,946,700; Trapani L. 7,990,000. — Totale L. 130,388,000.

Sardegna. — Cagliari L. 21,079,400; Sassari L. 9,859,600. — Totale L. 30,939,000.

Assunte a fermo dal Consorzio bancario L. 300,000,000.

Totale Generale L. 2,933,041,000.

La provincia di Udine è stata la seconda del Veneto per l'entità del concorso. Venezia ha concorso con 36 milioni, Udine con 29. Vengono poi le altre.

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Tonino Arnaldo
di Buia
del .... reggimento fanteria. Morto il 25 Novembre 1915 a Cormons.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 28 giugno.

AFFARI APPROVATI

Marano Lagunare: continuazione assegno all'organista richiamato alle armi. — Amaro: nuova tariffa temporanea per la tassa di esercizio. — Meduno: Tariffa daziaria. — Polcenigo: Assegno contributi ai malgesi. — Claut: Utilizzazione bosco ceduo Val de Crode. — Tolmezzo: Concessioni di piante ai frazionisti di Illegio. — Tarcento: sussidio alla commissione antialcoolica. — Socchieve: Taglio piante a riparazione malga Pezzeit. — Sauris: Assegno combustibile per locali comunali. Assegno combustibile pei comunisti. — Sutrio: Risarcimento danni nell'affittuario malga Palaz. — Ravascletto: Assegno piante a De Colle Rosa. — Arta: Domanda Radina Giuseppe per concessione piante. — Verzegnis: Regolamento per la gestione daziaria. — Pinzano: DazioConsumo. — Sequals: Contributo di L. 25 all'Ufficio di collocamento del Lavoro. — Raccolana: Assegno combustibile richiesto dall'autorità militare. — Moggio: Regolamento per la guardia urbana. — Verzegnis: Aumento salario allo stradino. — S. Vito al Tagliamento: — Concessione assegno alla vedova del Luigia. — Enemonzo: Vendita legname bosco Val d'Agnello. — Lauco: Concessione piante resinose all'impresa Giordani Isidoro.

AFFARI DIVERSI

Cividale: Ricorso Vezzosi Raffaeli contro tassa di esercizio (respinge). — Castelnuovo del Friuli: Mandato di ufficio di pagamento spedalità all'ospedale di Massa. Corretto il mandato d'Ufficio. — Villa Santina: Taglio piante nei boschi comunali (rinvia) — Coseano: Provvedimenti per l'impianto di Asili infantili: prende notizia — Pavia d'Udine: Bilancio 1916 autorizza la sovraimposta.

Una grossa questione zootecnica del Friuli

Ecco la risposta del Ministro della Guerra ai memoriali, alle lettere e ai telegrammi del Presidente dell'Associazione Agraria Friulana:

Al Signor Presidente dell'Associazione Agraria Friulana,

UDINE

« Sciogliendo le riserve fatte col dispaccio n. 10185 del 13 corrente, si ha il pregio di comunicare che l'Intendenza generale dell'Esercito ha informato che, per ragioni d'indole militare, era stato ordinato alle Intendenze di Armata di sospendere temporaneamente le richieste di bovini ai depositi centrali e di provvedere al proprio fabbisogno di carne mediante acquisti diretti di bestiame nella propria zona di alimentazione. Essendo cessate le ragioni predette, *è stato ora ordinato di cessare anche acquisti di bestiame*, salvo casi di imprescindibili necessità e di riprendere regolarmente il rifornimento dai depositi centrali, ferme restando le assegnazioni dei treni provinciali di incetta.

Ciò stante, viene a cessare il motivo delle lagnanze fatte da codesta *Associazione agraria* ».

Il Tenente Generale
Presidente della Commissione Centrale

Da CIVIDALE

La risposta di S. E. Morpurgo al Sindaco — Onorare beneficando

Ci scrivono 28, (n:)

Al telegramma inviato a suo tempo da questa Giunta Municipale a Sua Ecc. Morpurgo, il Sindaco ha ricevuto la seguente risposta:

Sindaco Cividale

Ringrazio vivamente codesta Giunta Comunale del telegramma cortese e del deferente saluto.

Anche al Presidente della Cong. di Carità, Sig. Giuseppe Caneva, S. E. Morpurgo rispose ringraziandolo cordialmente.

✱ Il Sig. Sandrini D.r Giuseppe Sottotenente al Commissariato Civile di Cervignano, per onorare la memoria della compianta Sig.ra Plaino Teresa Volpe ha mandato alla Cong. di Carità L. 5.

In memoria della predetta signora, ed al medesimo Istituto, il Sig. Tomaselli D.r Giuseppe ha offerto L. 5.

La Pia opera ringrazia.

Ufficio notizie

Offerte in memoria del prode Sottotenente Sandro Faggiotto, nipote del Prof. da Villa, Presidente U. N., il sig. prof. dott. Giulio Sartori Direttore della R. Scuola Tecnica L. 10. — La Signora Giuseppina Prandini L. 3. — Sig. dott. Carlo Brosadola e Signora L. 2. — Signora Luigia Brosadola ved. Vogrig L. 2.

In memoria della Signora Plaino ved. Volpe il dott. cav. Oscar Luzzatto L. 5.

E a ricordare un altro caduto, Feletig Antonio di Savogna, il dott. Carlo Brosadola e famiglia L. 2.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da BUIA

Comitato di assistenza civ.

Ci scrivono 28, (n:)

Il giorno di domenica 2 pross. Luglio alle ore 6 pom. (legale) nella Sala Municipale avrà luogo la seduta del Comitato per svolgere il seguente ordine del giorno. Sussidi dispensati in Giugno. — Revisione Generale. — Proposta per la ripresa delle offerte mensili. — Comunicazioni del Presidente. — Eventuali.

Da TORREANO di Cividale

Beneficenza

Ci scrivono 29, (n:)

Il Consiglio d'amministrazione di questa Congregazione di Carità sentite grazie al cav. Attilio V... per onorare la memoria della ... amata madre, elargì L. 200 a ... delle famiglie povere del Comune.

Cronaca Cittadina

L'incursione aerea di ieri mattina

Il bollettino del Generale Cadorna comunica l'incursione di ieri mattina dei velivoli austriaci.

Le due vittime dell'Ospedale civile sono: Adelia Pontelli di Giuseppe di Artegna, ricoverata nel pio luogo dal 6 giugno e Lucia Zanetti di Pietro d'anni 19 da Castelnuovo del Friuli ricoverata dal 18 maggio.

La ragazza ferita a tutte due le gambe è Santa Bertoli di Osvaldo di anni 20 pure da Castelnuovo del Friuli. Era stata operata ieri.

Un altra bomba sfondò parte del tetto di una casa in Piazzetta Valentinis e la terza cadde nell'orto di una casa in via Rivis senza esplodere.

Si dice che uno dei velivoli nemici rimase colpito dai nostri cannoni antiaerei.

I figli dei profughi agli esami di maturità

Essendo stato chiesto al Ministero quale trattamento debba farsi ai profughi sprovvisti di documenti e che si trovino nella impossibilità di pagare la tassa per gli esami di maturità, fu deciso: che le disposizioni contenute nel Decreto Luogotenenziale 14 ottobre 1915 n. 1655, sono, per quanto concerne l'esenzione delle tasse, applicabili anche all'esame di maturità: cioè (art. 6). « Agli alunni di nazionalità italiana profughi o appartenenti a famiglie emigrate o internate nel regno dalle zone in cui dura lo stato di guerra e in generale a tutti quelli provenienti dai paesi stranieri, in conseguenza dell'attuale conflitto, l'esenzione dalle tasse scolastiche, indipendentemente dai voti di merito, sarà concessa sulla produzione di un certificato del Sindaco del luogo di residenza, che ne attesti le condizioni disagiate; ma il beneficio verrà a cessare quando tornerà lo stato normale e anche prima, se per la loro condotta se ne rendano immeritevoli. »

Comitato di assistenza civile

Le liste delle offerte

Somma precedente L. 266.087.07

Brandolini Antonio 20.o versamento, L. 100 — Cav. Camillo Pagani, presidente del Comitato per la raccolta delle offerte dei rioni, L. 120 — Plaino Luigi, L. 15 — Solero farmacista, per giugno, L. 10 — Brisighelli Attilio, gennaio-giugno, L. 60 — Foni Anna, L. 4 — Greggio Ugo, febbraio-giugno, L. 10 — Pecoraro Pietro, L. 9 — Commendator A. Gagliardo, L. 12 — Dott. Giuseppe Pitotti (due mensilità) L. 30 — Dott. prof. Giuseppe Rovere, presidente della Federazione fra gli Insegnanti delle Scuole Medie di Udine, L. 400 — Totale L. 266.73 .07.

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del comitato dott. Virginio Doretti (Municipio) presso le Librerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele), Gambierasi (Via Cavour) ed i versamenti mensili presso il sig. Alessandro Miani (Cambiovalute, via della Posta).

Tiro a segno nazionale

E' aperto un secondo corso speciale delle esercitazioni di tiro a segno per i soli giovani appartenenti a classi e categorie non ancora chiamate alle armi e per i riformati per i quali si stanno svolgendo le operazioni di nuova visita.

I frequentatori del corso speciale sono esonerati dal pagamento della tassa d'iscrizione e dalla spesa per le cartucce.

Le esercitazioni si svolgeranno nel poligono di Porta Venezia nelle domeniche 2, 9, 16, 23 e 30 luglio, dalle ore 16 alle 19. Ultimato il secondo corso, si effettuerà una gara di tiro riservata ai giovani che frequentarono i corsi speciali.

Caduto per la Patria

E' giunta notizia ufficiale che il 7 Giugno è morto combattendo da valoroso il soldato di fanteria della classe 1890 Giuseppe Buiatti di Massimo di Udine. Onore al prode soldato caduto per la Patria, condoglianze alla famiglia.

L'orario per la circolazione dei veicoli

Un avviso del Sindaco in data ... corr. porta a pubblica conoscenza ... per disposizione dell'Ill.mo sig. Co... nello Comandante delle Piazze ... Medio e Basso Tagliamento e d... Zona Militare della Provincia di ... ne, la circolazione dei veicoli di ... lunque specie nel territorio di qu... Comune, è, d'ora in avanti, perm... dalle 3 alle 23.

I veicoli in servizio d'igiene avra... libera circolazione in qualunque ... della notte.

Licenze per militari agricoltori

Il Ministro della Guerra ha de... minato che possono venir concess... cenze di 5 giorni ai militari agric... ri nativi del Piemonte Lombardi... Veneto ascritti alla milizia territ... le dalla classe 1875 a 1881 ed a q... inabili alle fatiche di guerra pu... provino non esser rimasto nelle ... famiglie alcun uomo valido fra i 1... i 60 anni.

I saluti dal campo

I sottoscritti artiglieri della ... teria d'assedio dalle aspre vette ... Monte ...... mandano un caldo sal... alle famiglie, parenti amici.

Caporale Picco Giovanni. — So... to Bertola Angelo, e Fasiolo Nico...

Per il ribasso dei prezzi delle verdure e delle frutta

Questa sera alle 21 nei locali d... Società operaia ha luogo la ... riunione dei rappresentanti delle ... sociazioni cittadine per discutere ... la azione necessaria per il ribasso ... prezzi delle verdure e delle frutta.

Beneficenza

L'illustre cittadino comm. Bona... Stringher per onorare la memo... della compianta Signora Teresa V... Plaino elargì L. 30 alla « Scuola e... miglia. »

Due cavalli che prendono la fuga

Ieri mattina due cavalli attacca... ad una prolunga militare prender... la fuga in Via Prefettura, dirigend... a corsa sfrenata verso la caserma ... le guardie di P. S.

Fu grazie all'intervento di due gu... die, certi Nicola Moccia d'anni 3... Attilio Passaro da Palermo che con... furiate, riuscendo ad arrestarle. ... non si hanno a deplorare serie disg... zie, all'infuori di alcune leggere les... ni e contusioni riportate dal Moc... stesso per le quali dovete ricorrere ... l'ospedale.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine"

Per mezzo del nostro giornale off... no all'Assistenza civile in morte del... Signora Teresa Volpe Plaino:

Famiglia dell'ing. cav. Guido Pe... L. 10 — Ing. Sergio Petz L. 10.

In morte della signora Gina Berla... Colognatti: Famiglia dell'ing. ca... Guido Petz L. 10.

Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provvedete ... in tempo dell'ottimo *Chianti della S... cietà Vinicola Toscana di Castelli... in Chianti* presso i depositi *Robotti ... Udine*, via de Rubeis 14 (sottopassa... gio Ferrovia fuori porta Cussignacc... e *Cividale* (Corso Vittorio Emanue... N. 3).

Vedi avviso in terza pagina.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Il cinedramma Aghi Stavros ha i... contrato il favore del pubblico, che h... pure ammirato la film dal vero Ca... pagne. Oggi l'interessante lavoro ... replica.

A domani il grande lavoro arg... ciato il famoso « Cerchio della morte ... che rappresenta il raggiungiment... dell'impossibile nella tecnica cinema... tografica, che è il lavoro meglio d'ogn... altro adatto ad offrire al public... un assieme magnifico di quadri tra ... più impressionanti.

Da ieri ser... simpatica e inte... avuto il successo ... predilige i ban... carezze divert... tà.... posterior... tori, special... goduta un ...

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

× × ×

I due giovani si slanciarono nell'appartamento, attraversarono uno stanzino che serviva da sala da pranzo, ed entrarono nella camera.

Le tende di mussolina che guarnivano il letto erano in fiamme e il fuoco si comunicava già al letto.

Dopo di avere aperta la finestra della camera, per non essere asfissiati dal fumo, Leone e Andrea presero una coperta di lana, strapparono i lembi delle tende che bruciavano ancora e soffocarono senza gran difficoltà quel principio d'incendio.

Quando giunsero il portinaio e cinque o sei inquilini che quel grido d'allarme aveva attirati, poche secchie d'acqua bastarono per scongiurare ogni pericolo.

Udito che l'incendio era spento, la donna che aveva gridato aiuto e che, mezzo morta dalla paura, era andata a ripararsi nella portineria, risalì in casa sua.

Ella varcava la soglia quando Leone e Andrea ne uscivano.

— To! ella esclamò riconoscendo Leone. Abitate dunque accanto a noi?

— Ma sì, rispose la povera donna appena rimessa dalla sua paura. Come mai siete qui?

— Abito dirimpetto a voi, mia buona signora.

— Da gran tempo?

— Da più che sei mesi.

— Ed io, riprese a dire, abito in questa casa da più di tre anni.

— E non lo sapevamo! E non ci eravamo mai incontrati, disse Leone. In verità le sono cose le quali non accadono che a Parigi!

Poi prendendola per la mano:

— Venite in casa nostra, intanto che il fumo finirà di dissiparsi, disse. E se la vostra camera è inabitabile per questa notte, faremo in guisa di allestirvi un letto.

X.

La povera donna, tuttora oltremodo commossa per la disgrazia di cui era stata vittima, si lasciò condurre senza resistenza.

Edila, che era rimasta in piedi sulla soglia della sua casa e aveva udito il colloquio, era grandemente attonita.

— Pare incredibile! diceva seco stessa. Nemmeno io ho mai incontrato quella donna.

La guardava attentamente, mentre Leone scambiava con lei alcune frasi rotte.

Quella sconosciuta non aveva probabilmente più di cinquant'anni, perchè appena alcuni fili argentei staccavano sull'ebano della sua folta capigliatura nera.

I suoi occhi cerulei, sormontati da sopracciglia arcuate, erano grandi e belli. L'espressione ne era dolce e simpatica, ma studiandovi davvicino, vi si scopriva un non so che di vago e di indeciso. Pareva che si riavesse da una malattia o che si fosse destata all'improvviso, e che non avesse ancora la nozione esatta di quello che accadeva.

Quella stranezza colpì vivamente la fanciulla. Proseguendo il suo esame, si assicurò che il sorriso era benevole, forse un po' melanconico, e che corrispondeva in tutto alla sua espressione errante dello sguardo.

Le fattezze erano state regolari, perchè erano sempre fini ed armoniose.

La vita, tuttora elegante, non era stata invasa dalla pinguedine; le mani erano piccole, e, se non accuratissime, di un'irreprensibile bianchezza.

Alcune rughe solcavano la fronte e l'angolo delle palpebre.

Tutto, su quel viso calmo e rassegnato, sembrava indicasse che quella donna aveva sofferto e che soffriva ancora.

Era la malattia? erano i dolori che avevano scavato quelle rughe, che avevano lasciato allo sguardo quella strana espressione?

Edila lo ignorava e interrogava suo fratello, che le conduceva quella donna.

— Ti presento la guardarobiera dell'ospedale Labiroisière, le disse, una ottima donna, affabilissima, compiacente ed amata.

Poi indicando a sua volta la fanciulla.

— Signora, disse alla guardarobiera, vi presento la signorina di Lagrave, mia sorella.

Ella alzò gli occhi sopra Edila e li tenne a lungo fissi su quel giovine e bel viso, che le sorrideva per darle la benvenuta.

La fanciulla era ciononondimeno un po' attonita che suo fratello non le avesse presentato quella donna sotto il suo vero nome.

Si guardò bene dal farne l'osservazione.

La prese per mano, la condusse in salotto e la fece sedere nel canto del fuoco.

— Riscaldatevi, signora, le disse con bontà. Tremate ed avete le mani ghiacciate.

Ella si rovesciò sulla poltrona che Edila le aveva avvicinata, con un sentimento di i...

— Sentiamo ... domandò Leone ... co alle vostre ...

— Sì, dotto... rispose. ... per andare a letto, ... candeliere su ... quando ... rimboccare le ..., un ... mento lo ho ...

« Prima che ... zario, le tende ... preso fuoco. In un ... fiamma si è alzata ... ha inondato ... di vivissima ...

« Presa dalla paura, sono uscita ... l'appartamen..., gridando aiuto, ... sono ricovera... nella stanza del po... tinaio. Quivi ... to poco dopo ... avvertirmi che il fu... co era stato ... da due ... che abitavano sullo stesso mio piane... rottolo e che ogni pericolo era sco... giurato.

« Mi accingevo a ringraziare ... due giovani salvatori, quando ... ho riconosciuto, dottore. Ce... ero ben lungi dal figurarmi di d... a voi quell'inapprezzabile servizio. Non vi siete bruciati almeno? essa d... mandò con ansietà.

...CEI...

...enzogna del comando ...
...sulla ritirata delle sue t...

ROMA, 29. — Le stazion... ...che d'Europa hanno ... ...telegramma, i... ...supremo aus... ...a Madrid, ...afferma che la ritirata au... ...guita di notte, indisturba... ...continuammo per venti... ...bombardare le posizioni ...donate dal nemico e che ...rzione di aver riconquis... ...cosa è ridicola.

...grossolana menzogna ...do supremo austriaco ...fatto che lo stesso boll... ...eco del giorno 27 dichi... ...ritirata austriaca fu ini... ...e sul 25. Ora la sera ste... ...giorno il nostro coman... ...a con bollettino straor... ...nquista di Asiago, avv... ...temente nella giornata. ...uanto all'entità delle ... ...te, il Comando austriac... ...definirle ridicole. Noi ... ...di impadronirci del te... ...ora liberato, che costò ... ...al nemico perdite enorm... ...a fiaccarne la baldanz... ...Di veramente ridicolo, ...a non vi è che il risu... ...strombazzata: Strafe ...

...risposta del ministro della ...
...al telegramma del minis...

ROMA, 29. — Il Minis... ...ra ha così risposto al t... ...toglì dal ministro de... ...cese:

L'esercito italiano è ric... ...a V. E. e ai valoros... ...esercito francese, di c... ...i giorno l'accanita glo... ...a sui campi di batta... ...a. Come i nostri due ... ...ati dall'alleanza la più ...i nostri eserciti sono a... ...stessa fede, dalla stessa f... ...ittoria definitiva ».

...uerra fra gli Stati Uniti ...
...potrà essere evita...

WASHINGTON, 29. — ...mediata col Messico fu ... ...liberazione dei prigioni... ...rizal, ma si ignora an... ...tra sia posta assolutam... ...uestione o semplicem...

...dice che gli Stati U... ...no sulla libertà di movi... ...uppe che si trovano ne... ...sicano ed un tentativo d... ...o per ostacolarla verre... ...colla forza. ...a possibilità di una med... ...epubbliche sud-american... ...ente è largamente dis... ...i movimenti delle trup... ...verso la frontiera de... ...eguono.

...Stati Uniti insistono ...
...a soddisfazione dall'...

WASHINGTON, 29. — ...America all'Austria, ...cco del sottomarino co... ...« Petrolite», avvenuto ... ...no, qualifica il fatto ... ...rata offesa alla bandi... ...a violazione del ... ...ini americani e do... ...essione e la pronta ... ...omandante del sottom... ...mento dell'indennità.

...RUSSI E AUSTRO-...
...Vani attacchi tede...

PIETROGRADO, 28. — ... del grande Stato ...

...fronte occidentale. — A... ...il nemico, nella notte ... ...o, con forze consider... ...iva dalla parte di Pute... ...effettuate raffiche di ...

[illegible]CENTISSIME

[Men]zogna del comando austriaco [sul]la ritirata delle sue truppe

[illegible] — *Le stazioni radiote[legrafiche] d'Europa hanno intercet[tato un te]legramma, indirizzato [dal comando] supremo austriaco al[l'addetto militare] a Madrid, nel quale [si a]fferma che la ritirata austriaca fu [ese]guita di notte, indisturbata, e che [le truppe] continuammo per ventiquattro o[re a] bombardare le posizioni già ab[ban]donate dal nemico e che la nostra [asse]rzione di aver riconquistato qual[che] cosa è ridicola.*

[La] grossolana menzogna del Co[man]do supremo austriaco è provata [dal] fatto che lo stesso bollettino au[stria]co del giorno 27 dichiarava che [la] ritirata austriaca fu iniziata nella [notte] sul 25. Ora la sera stessa di que[l] giorno il nostro comando annun[ciav]a con bollettino straordinario la [ric]onquista di Asiago, avvenuta evi[den]temente nella giornata.

[Q]uanto all'entità delle nostre con[quis]te, il Comando austriaco è libero [di] definirle ridicole. Noi sappiamo [per]ò di impadronirci del territorio da [all]ora liberato, che costò a suo tem[po] al nemico perdite enormi, che val[se]ro a fiaccarne la baldanza offensi[va]. Di veramente ridicolo, perciò, fi[no]ra non vi è che il risultato della [tan]to strombazzata: Strafe Expedition. (Stefani)

[La] risposta del ministro della guerra al telegramma del ministro francese

[R]OMA, 29. — Il Ministro della [gue]rra ha così risposto al telegramma [invia]togli dal ministro della guerra [fran]cese:

«L'esercito italiano è riconoscentis[sim]o a V. E. e ai valorosi camerati [dell']esercito francese, di cui ammira [ogn]i giorno l'accanita gloriosa resi[sten]za sui campi di battaglia della [Fran]cia. Come i nostri due paesi sono [unit]i dall'alleanza la più cordiale, [così] i nostri eserciti sono animati dal[la s]tessa fede, dalla stessa fiducia nel[la v]ittoria definitiva». (Stefani)

[La] guerra fra gli Stati Uniti e il Messico potrà essere evitata?

[W]ASHINGTON, 29. — *La rottura [im]mediata col Messico fu evitata dal[la] liberazione dei prigionieri fatti a [Car]rizal, ma si ignora ancora se la [gue]rra sia posta assolutamente fuori [di q]uestione o semplicemente ritar[data].*

[Si] dice che gli Stati Uniti insiste[ran]no sulla libertà di movimento del[le t]ruppe che si trovano nel territorio [mes]sicano ed un tentativo che venisse [fatt]o per ostacolarla verrebbe impe[dito] colla forza.

[La] possibilità di una mediazione fra [le r]epubbliche sud-americane fu nuo[vam]ente e largamente discussa; tut[tavi]a i movimenti delle truppe ameri[cane] verso la frontiera del Messico [pros]eguono. (Stefani)

[Gli] Stati Uniti insistono per avere [la] soddisfazione dall'Austria

[W]ASHINGTON, 29. — La risposta [dell']America all'Austria, riguardante [l'atta]cco del sottomarino contro il va[pore] «Petrolite», avvenuto vari mesi [or so]no, qualifica il fatto come una [delib]erata offesa alla bandiera ameri[cana,] una violazione dei diritti dei [citta]dini americani e domanda la [sconf]essione e la pronta punizione [del c]omandante del sottomarino e il [pagam]ento dell'indennità. (Stefani)

[R]USSI E AUSTRO-TEDESCHI

Vani attacchi tedeschi

[PIE]TROGRADO, 28. — Il comu[nicato] del grande Stato maggiore [dice:]

[«F]ronte occidentale. — *A sud-est di [...] il nemico, nella notte del 27 ha [...] con forze considerevoli una [offen]siva dalla parte di Pulearn, dopo [aver] effettuate raffiche di fuoco sul[le no]stre posizioni facendo uso an[che di] [...] Grazie all'arrivo [...] opportuno [...] [...] della nostra artiglieria, [...] i tedeschi con grosse [...]*

[illegible]

[...] nemici operano fre[quent]i [...] sulle nostre linee gettan[do] [bo]mbe. Durante un bombardamen[to] [...] il 27 corr., sulla città di [...] i tedeschi lanciarono 68 bom[be,] [il] numero delle vittime ed i danni [mat]eriali furono insignificanti; due [...] di petrolio bruciarono.

Respingemmo col nostro fuoco [un t]entativo dell'avversario di pren[dere] l'offensiva [a] sud del borgo di [...] Sul resto del fronte fino alla [...] della palude di Rakitno scam[bio] di fuoco; la sera del 26 il nemico [...] un attacco nella regione del [...] di Kisielin e [...] ma fu [...] Il nemico vi continuò un vio[lento] fuoco di artiglieria.

L'avanzata in Bucovina

[Il] nemico, cercando di arrestare [la nostra] offensiva in Bucovina, ci in[flisse] in più punti, con tutti i mezzi [...] posizioni già costruite; ciò non [...] i nostri pionieri e le nostre [...] del genio adempiono con suc[cesso] al loro compito eseguito con ammirabile abnegazione.

La marcia dei russi su Bagdad

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *A sud del lago di Urmia respingemmo i turchi dalla regione del borgo di Bann verso la frontiera turco-persiana. In direzione di Bagdad sconfiggemmo le truppe turche, respingendole verso la frontiera nella regione di Kalayshanine* ». (Stefani)

La Grecia continua smobilitare

ATENE, 29. — Il giornale ufficiale pubblica il testo di smobilizzazione generale e la nomina del colonnello Zimbrokis a prefetto di polizia di Atene. (Stefani)

La condanna di Liebknecht

ZURIGO, 29. — Si ha da Berlino: Il deputato socialista Liebknecht fu condannato a due anni, sei mesi e tre giorni di carcere ed all' espulsione dall'esercito per i tre capi d'accusa formulati contro di esso.

La sentenza fu letta a porte aperte. Le motivazioni della condanna rivelano che l'imputato non agì con sentimento onesto, ma per fanatismo politico; perciò gli viene inflitto il minimo della pena e gli vengono conservati i diritti civili.

Liebknecht si riservò di ricorrere in appello. (Stefani)

Due vapori italiani affondati nelle acque delle Baleari

PALMA, 29. — Il vapore italiano «Mongibello» del dipartimento di Messina, diretto da Baltimora a Genova, fu cannoneggiato a cinquanta miglia ad est di Minorca, il 27 giugno, alle ore tre. Trentuno uomini dell'equipaggio furono salvati.

Un altro vapore italiano, il «Roma» del dipartimento di Catania, proveniente da Glasgow e diretto a Porto Vecchino, fu silurato negli stessi paraggi il 27 giugno alle ore 14. Ventisette uomini dell' equipaggio furono salvati. (Stefani)

PALMA (Isola Minorca), 29. — Stamane arrivarono a Mahon i canotti con venticinque uomini dell'equipaggio del vapore «Pino» di Genova, recantesi dall'Inghilterra a Savona, che fu cannoneggiato ed affondato ieri a cinquanta miglia ad est di Minorca. (Stefani)

L'encomio agli equipaggi dei [...] nei porti di Pirano e di Parenzo

ROMA, 29. — Le Supreme autorità mobilitate della Marina militare hanno portato all'ordine del giorno l'encomio al personale — ufficiali e marinai — delle unità della squadra, che con grande ardimento hanno saputo compiere le missioni loro affidate in porti nemici, poderosamente muniti di mezzi di difesa e di offesa; e ciò senza pregiudizi di quelle maggiori ricompense che la loro bella condotta potrà meritare.

Nobile telegramma dei senatori alla famiglia Brandolin

ROMA, 29. — Numerosi senatori hanno inviato il seguente telegramma al collega Girolamo Brandolin per la morte del fratello deputato conte Brando.

« Senatore Conte Girolamo Brandolin — Venezia.

« L'eroico sacrificio del conte Brando che, vigile sui contesi confini della patria, opponeva il giovane petto alle irrompenti orde dei barbari, ci riempie l'animo di dolore e di orgoglio. Con te, caro collega, piangiamo il fratello troppo presto strappato al tuo affetto, con l'Italia intera ci sentiamo fieri dell'eroe nobilissimo, nuovo onore dell'antica gloriosa famiglia, del Parlamento e della Patria.

Mariotti, Pellerano, Del Giudice, Podestà, Vittorelli, Garavetti, Conti, Tecchio, Castiglioni, Melodia, Del Lungo, Facheris, Foà, Sammartino Enrico, Luciani, Bensa, Giusso, Garofalo, Dini, Malvezzi, Sacchetti, Schupfer, Filiastolfone, De Novellis, Torrigiani F., Torrigiani L., Santini, Scaramella-Manetti, Reynaudi, Pigorini, Pedotti, Di Prampero, Cassi, Joele, Gui, Guala, Grassi, Francica Nava, Ferraris, Dorigo, Di Terranova, Diena, Del Carretto, D'Andrea, Rossi G., Frascara, Carafa D'Andria, Cefaly, Arnaboldi, Canevaro, Fracassi, Mazziotti, Chimirri ». (Stef.)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.
Venezia: 3,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.10 — 17.35.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.20.
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.
San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.
Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Seconda Edizione

I russi fecero prigionieri altri 10 mila soldati e 221 ufficiali

PIETROGRADO, 29. — (Ufficiale) SULLA FRONTE MERIDIONALE, IERI, I RUSSI FECERO PRIGIONIERI ALTRI 10.285 SOLDATI E 221 UFFICIALI. (Stefani)

Gli austriaci perdettero sui 2 fronti 400 mila uomini

L'ammirazione dei giornali inglesi per l'esercito italiano

LONDRA, 29. — *I giornali continuano a commentare con parole di viva ammirazione il progresso dell'offensiva italiana, i cui felici risultati diventano sempre più evidenti.*

Il Daily Chronicle, *esaminando la situazione militare generale, dice che è difficile esagerare il valore del successo conseguito dal comando italiano. Non solo gli austriaci hanno perduto ogni speranza di avanzare, ma saranno presto respinti sino alle posizioni dalle quali iniziarono l'offensiva il 15 maggio. Mentre i russi sono entrati a Czernowitz ed à Luck, gli austriaci non hanno ottenuto alcun successo nel Trentino e sui due fronti hanno perduto complessivamente quattrocentomila uomini e per giunta peggiorata la situazione strategica.*

Tutti i giornali pubblicano articoli e telegrammi dal fronte italiano sulle recenti operazioni. (Stefani)

L'offensiva austriaca terminata

Il valore della tattica di Cadorna

ZURIGO, 29. — *Il critico militare della* Neue Zuercher Zeitung *dice che l'offensiva austriaca nel Trentino è terminata con un insuccesso, poichè lo scopo propostosi era certo più vasto di una semplice conquista di terreno. Non solo tale scopo non è stato raggiunto, ma il movimento offensivo ha dovuto trasformarsi in difensivo, e ciò significa un grave nocumento per il prestigio austriaco. Questo fatto solleva ancora più la fiducia dell'Italia nella vittoria.*

Il critico nota infine come gli avvenimenti hanno riconfermato il valore della tattica del generale Cadorna. (Stefani)

Casement condannato a morte

LONDRA, 29. — (Processo Casement). *I giurati si trattennero nell'aula delle deliberazioni un'ora. Rientrarono nell'aula dell' udienza con un verdetto dichiarante la piena ed intera colpa di Casement. Subito dopo fu pronunziata la sentenza.*

Casement lesse una lunga dichiarazione nella quale disse di non accettare la giurisdizione inglese ed affermò di provare maggiore fierezza di trovarsi al banco degli accusati che se fosse al banco dell'avvocato generale.

Lond, presidente del Tribunale, era visibilmente commosso, quando pronunciò la sentenza per impiccagione.

Casement sembrava accasciato.

I giudici lasciarono la sala dell'udienza senza che Casement pronunziasse più una parola.

Il soldato irlandese Vailey, arrestato insieme a Casement, fu poi condotto al banco degli accusati. Non avendo la corona formulato alcuna imputazione a suo carico, l'accusato fu assolto. (Stefani)

Un piroscafo e una silurante affondati nel Basso Adriatico

ROMA, 29. — *Il giorno 23 corrente mese nel Basso Adriatico è stato silurato ed affondato da un sommergibile nemico il piroscafo* Città di Messina, *di 1557 tonnellate. I soccorsi prontamente giunti sul luogo del disastro, hanno permesso di salvare la quasi totalità del personale, che trovavasi a bordo. Il cacciatorpediniere francese che navigava di conserva col* Città di Messina *non appena questo fu colpito dal siluro, mise in mare i palischermi e gli oggetti mobili di legno e dette la caccia al sommergibile molto probabilmente riuscendo a danneggiarlo. Più tardi però, mentre era sulla via del ritorno, fu silurato ed affondò; la massima parte dell'equi-*

Il cambio

ROMA, 29. — Il cambio per domani è di 118.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Programma speciale per questa sera:

«Salonicco durante l'occupazione Francese: 58.a serie della Guerra Europea. Edizine Pathè.

«L'amata»: Dramma sentimentale in 2 parti. Protagonista la celebre ballerina Napierkonaka.

«Max Linder e la suocera»: Commedia brillante in 2 atti.

Accompagnamento d'orchestra.

Le rappresentazioni incomincieranno alle ore 17,30.

Domani il grandioso capolavoro Pathè «Il figlio della guerra».

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano.

[...] da Costa affermano che vi fu [...] immutata di Roma. (Stefani) | « Fronte del Caucaso — In direzio[ne ...] na Mesnil, a nord di Tahure. | [...] Il duello di artiglieria raggiunse [...] lotto della Marna. (Stefani)